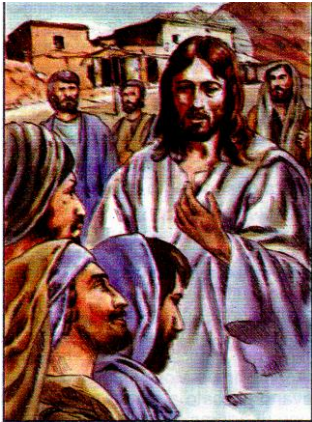


La Messa della Domenica

XII DOMENICA T.O. anno A
San Massimo
25 Giugno 2017



«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo ma non hanno potere di uccidere l'anima», dice Gesù.

GESÙ DISSE: «NON ABBIATE PAURA DEGLI UOMINI...»

Il profeta Geremia (*I Lettura*), in una pagina delle sue "confessioni", denuncia le insidie dei suoi detrattori che lo deridono mentre egli mette in guardia il suo popolo dalla sventura: la conquista di Gerusalemme e la deportazione in Babilonia. Aveva provato uno sconforto per l'inutilità del suo annuncio, ma poi la sua fiducia in Dio gli aveva donato forza per proseguire. Per ciò, diventa l'immagine di Gesù che ripete ai suoi discepoli nel discorso missionario del Vangelo di Matteo: «Non abbiate paura».

Anche se perseguitati per quello che proclamano, la loro sicurezza è nella verità che manifestano: Gesù Cristo morto e risorto. Il centro dell'annuncio cristiano può portare derisione, persecuzione; tutto ciò non deve stupire i discepoli del Signore, perché anche i profeti hanno vissuto questo e Gesù stesso è passato attraverso l'incomprensione e la persecuzione. Vi è la garanzia di una vittoria che non è quella del mondo: la Chiesa nasce dal sangue dei martiri. La fede dei cristiani si fonda sul grande paradosso che anche quando per il mondo si è perdenti, nessuno è mai perduto da Dio.

Elide Siviero

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 27,8-9)

Il Signore è la forza del suo popolo e rifugio di salvezza per il suo Cristo. Salva il tuo popolo, Signore, benedici la tua eredità, e sii la sua guida per sempre.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, luce delle genti, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Cristo, Salvatore del mondo, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

C. Signore, Figlio del Dio vivente, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C. O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini, per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Il profeta Geremia, a motivo delle sciagure annunciate, viene perseguitato. Non è però sfiduciato: egli sente vicino il Signore, al quale affida l'esito della propria vita.

Dal libro del profeta Geremia (20,10-13)

¹⁰Sentivo la calunnia di molti: «Terrore all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».

¹¹Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile.

¹²Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa! ¹³Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori. Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 8,8-10.14.17.33-35)

R. Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.

Per te io sopporto l'insulto / e la vergogna mi copre la faccia; / sono diventato un estraneo ai miei fratelli, / uno straniero per i figli di mia madre. / Perché mi divora lo zelo per la tua casa, / gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **R.**

Ma io rivolgo a te la mia preghiera, / Signore, nel tempo della benevolenza. / O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, / nella fedeltà della tua salvezza. / Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; / volgiti a me nella tua grande tenerezza. **R.**

Vedano i poveri e si rallegriano; / voi che cercate Dio, fatevi coraggio, / perché il Signore ascolta i miseri / non disprezza i suoi che sono prigionieri. / A lui cantino lode i cieli e la terra, / i mari e quanto brulica in essi. **R.**

SECONDA LETTURA

Paolo fa un confronto tra Adamo e Cristo. Da Adamo provengono il peccato e la morte; Cristo dà origine a una umanità nuova, redenta, l'umanità della grazia e della vita eterna.

Dalla lettera di san Paolo apostolo

a Romani

(5,12-15)

Fratelli, ¹²come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

¹³Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, ¹⁴la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. ¹⁵Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 15,26b.27a)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito della verità darà testimonianza di me, dice il Signore, e anche voi date testimonianza.

Alleluia.

VANGELO

(Mt 10,26-33)

Gesù rassicura i suoi discepoli inviati come pecore in mezzo ai lupi di non temere gli uo-

mini. Essi potranno far violenza al corpo, ma nulla possono sull'anima. Il Padre celeste veglierà su di loro.

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

A. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: ²⁶«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. ²⁷Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. ²⁸E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geëna e l'anima e il corpo. ²⁹Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. ³⁰Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. ³¹Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

³²Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; ³³chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo**, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è

è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, Dio, nostro Padre, è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero.

L. Animati da questa fiducia, preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché la santa Chiesa, che cammina tra persecuzioni e consolazioni, sia sempre segno della presenza del Crocifisso Risorto, preghiamo:

2. Perché i cristiani non temano di essere, nella vita politica e sociale, veri promotori del bene comune, preghiamo:

3. Perché ogni credente, consapevole della grazia di Dio, ricevuta nel battesimo, sia saldo nella fede e audace nella fraternità, preghiamo.

4. Perché nella nostra comunità i malati si sentano sempre più associati all'Eucaristia, memoriale della Passione di Cristo, preghiamo:

C. Dio misericordioso, che sei sempre attento alle situazioni della nostra vita, esaudisci le preghiere dei tuoi figli e aiutaci a riconoscere, nella fede, i segni del tuo premuroso intervento. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C. Pregate, fratelli e sorelle perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

C. Accogli, Signore, la nostra offerta: questo sacrificio di espiazione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREFAZIO

C. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

È veramente giusto benedirti e ringraziarti, Padre santo, sorgente della verità e della vita, perché in questo giorno di festa ci hai convocato nella tua casa.

Oggi la tua famiglia, riunita nell'ascolto della parola e nella comunione dell'unico pane spezzato, fa memoria del Signore risorto nell'attesa della domenica senza tramonto, quando l'umanità intera entrerà nel tuo riposo. Allora noi vedremo il tuo volto e lodremo senza fine la tua misericordia.

Con questa gioiosa speranza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo a una sola voce l'inno della tua gloria:

T. Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

MISTERO DELLA FEDE

A. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Mt 10, 30-31)

«Perfino i capelli del vostro capo sono contati; non abbiate timore: voi valete di più di molti passerini!», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

C. O Dio, che ci hai rinnovati con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che la partecipazione ai santi misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

IL TUO CUORE TRAFITTO

Signore Gesù concedici di contemplare il Tuo Cuore trafitto; aiutaci a cogliere il fiume di tenerezza, di compassione, di amore che dalla Croce riversi sul mondo. Donaci di raccogliere il SANGUE e l'ACQUA che sgorgano dal Tuo Cuore per partecipare alla Tua Immensa Passione di Amore e di Dolore che rompe i nostri egoismi, le nostre chiusure, le nostre freddezze. Donaci di contemplare in questo Tuo Corpo i segni dell'Alleanza Eterna, di contemplare in ogni ferita la certezza che questa Alleanza non verrà mai meno, sarà nostra compagna nelle sofferenze, nelle solitudini e nella nostra agonia. Hai guarito malati e lebbrosi, ma non fai un miracolo per Te: rimani in agonia con le braccia aperte al Padre e al mondo. E dici: Anche tu sei nell'abbraccio dell'Alleanza, sei anche tu nell'abbraccio della Misericordia che supera il tuo timore e le tue colpe, sei nell'abbraccio di questo amore gratuito, nel quale tutto è amato, capito, perdonato.

